

DL ANTI-CRISI. PASSA LA ROTTAMAZIONE DEI MEDICI: UNA VERGOGNA PER IL SERVIZIO SANITARIO

E' questo il giudizio dell'AnaaO Assomed che ritiene offensiva per migliaia di professionisti della sanità la norma contenuta nel maxi emendamento al dl anticrisi approvato alla Camera, fortemente voluta dal Governo, grazie alla quale le Aziende sanitarie potranno a loro discrezione "licenziare" i medici che hanno raggiunto i 40 anni di contribuzione a soli 58/60 anni di età.

A nulla sono valsi i nostri numerosi appelli – afferma il Segretario Nazionale del sindacato Carlo Lusenti - affinché da questa norma fossero esclusi non solo i primari e i medici universitari – per imperscrutabili motivi genetici inamovibili a vita - ma tutti i dirigenti del Servizio sanitario nazionale. Non solo per rispondere ad un legittimo interesse della categoria, ma anche, e soprattutto, per continuare a garantire ai cittadini e al servizio pubblico esperienze professionali di elevatissima qualità.

Con la richiesta della fiducia il Governo violenta il Parlamento costringendolo a cambiare il parere espresso in merito solo 3 mesi or sono.

Ci preoccupa, inoltre, il fatto che a fronte di questa "rottamazione" non esista alcuna garanzia di assunzione per giovani e precari, stante la prevista riduzione delle dotazioni organiche, e dubitiamo che una semplice circolare sia sufficiente ad arginare gli effetti pericolosi di questa legge conoscendo le difficoltà che oppongono le amministrazioni ad applicare interpretazioni diverse da quelle di legge.

Da oggi in poi assisteremo ad una inaccettabile subalternità della professione alla politica ed i Medici italiani sono meno liberi perché esposti a meccanismi ricattatori e discrezionali con grave limitazione della loro autonomia professionale.

Non resta che appellarci al Senato affinché nell'esame del provvedimento esprima una volontà diversa, rispettosa del ruolo specifico che i Medici esercitano a difesa del Servizio sanitario Nazionale.

25 luglio 2009